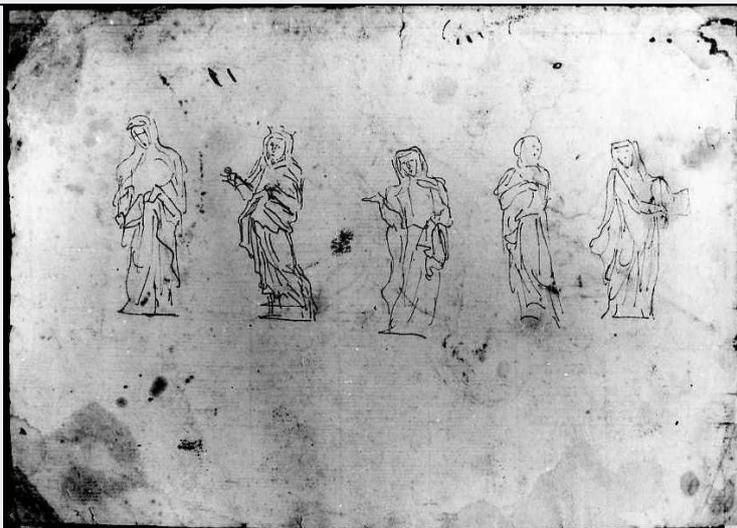


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00052392
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	B
ESC - Ente schedatore	S81
ECP - Ente competente	S81

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	disegno
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	studio di statue

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	CE
PVCC - Comune	Caserta

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCN - Denominazione	Reggia di Caserta
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Douhet, 2
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Reggia di Caserta
LDCS - Specifiche	Gabinetto dei disegni

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1649
----------------------	------

<b>INVD - Data</b>	1977
--------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1683
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1683
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
--	-----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Van Wittel Gaspar
---------------------------	-------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1653/ 1736
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000452
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ penna/ inchiostro
--------------------------------	--------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	225
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	160
-------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1991/ 1992
--------------------	------------

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAAAS CE
---------------------------------	-----------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Crisostomi P.
------------------------------	---------------

<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	SBAAAS CE
---------------------------------	-----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Schizzi di cinque statue femminili erette e vestite in atteggiamenti diversi.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

	Il recto è stato identificato da Vitzthum (1980) come un dettaglio degli
--	--

## NSC - Notizie storico-critiche

affreschi eseguiti da Annibale Carracci nella Galleria Farnese a Roma, rappresentante Galatea tra due Nereidi, a cui va accostato il disegno con Figure di ignudi (inv.1824) tratto dal medesimo ciclo. Si tratta evidentemente di un esercizio accademico, eseguito velocemente dal vero e privo di riscontro nell'attività pittorica. La scelta del soggetto sembra giustificata da una possibile adesione del Vanvitelli alla corrente "classicista" che, nel 1678, conobbe un nuovo impulso con la pubblicazione delle vite dei pittori bolognesi di Cesare Malvasia, nella quale apparve la ristampa del commento introduttivo di Giovan Pietro Bellori alle incisioni del Cesio, tratte proprio dalla Galleria Farnese nel 1657. Le assunzioni programmatiche del Bellori, incentrate sull'esaltazione delle opere d'età romana e sulla produzione figurativa di Annibale e Raffaello, dovettero particolarmente affascinare il Vanvitelli, come mostra la serie di studi tratti dall'antico (es.inv. 1622,1609,1838,1840 recto,1586 recto,1593 recto,1934) e dagli affreschi della Galleria Farnese e delle Stanza di Raffaello(inv.1851). Il disegno in esame, parte dei suoi taccuini di viaggio, testimonia dei variegati interessi del giovane artista da poco giunto a Roma, intento a completare il suo apprendistato olandese con lo studio di un "repertorio classico per definizione" e a cogliere la realtà complessiva dell'Urbe, fatta di "arte e natura" (Marinelli 1993). Le cinque statue riprodotte sul verso sono state identificate da Jennifer Montagu come facenti parte delle otto collocate sul cornicione di santa Maria dei Miracoli in piazza del Popolo e utilizzate in una serie di vedute della piazza romana eseguite tra il 1680 e il 1728 (Briganti 1996, nn.1-15;cfr. anche p.76 di questo catalogo-Gaspere Vanvitelli e le origini del vedutismo). Non è uno studio accademico ma un esempio di documentazione dettagliata di elementi da inserire nelle vedute pittoriche, simile a quello che riproduce probabilmente alcune statue collocate sul cornicione della chiesa gemella di santa Maria di Montesanto (inv.1922).Allo stesso scopo furono realizzati anche gli studi di statue del ponte Sant'Angelo che compaiono nelle varie versioni pittoriche del Tevere a Castel sant'Angelo, datate dal 1683 al 1722(Briganti 1996, nn.126-136; cfr. anche p.129 di questo catalogo-Gaspere Vanvitelli e le origini del vedutismo). Dal disegno schizzato rapidamente che riproduce dieci angeli in pose differenti (inv.1924), l'artista passa a uno studio particolareggiato di alcune sculture tra le quali è possibile riconoscere, da sinistra, l'angelo con la colonna scolpito da Antonio Raggi (1669), quello con la corona copiato da Paolo Naldini da un originale del Bernini (1671) e, appena abbozzato, l'angelo che offre la spugna a Gesù del Giorgetti (inv.1599 recto). Simili nella realizzazione e nell'intento sono anche gli studi di statue di santi e di sante collocate sul colonnato di Piazza san Pietro (inv. 1918,1919), riutilizzati nelle diverse versioni pittoriche della piazza berniniana, eseguite tra il 1684 e il 1721 (Briganti 1996,nn.100-113, Gaspere Vanvitelli 2003,n.26).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Soprintendente Chierici G.
ACQD - Data acquisizione	1933
ACQL - Luogo acquisizione	NA/ Napoli/ Museo di San Martino

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Douhet, 2
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS81 005116
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gaspar Wittel
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000323
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.23-24, n.5
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv.6,8
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Pampalone A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Marinelli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Romano A.M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Cozzolino M.A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2004
<b>AGGN - Nome</b>	Cozzolino M.A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cozzolino M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)